

IDENTITÀ?

STEFANO VELOTTI

Diventa buono! Ma io lo sono già

I maestri più bravi sono forse i più elusivi e irritanti. Leggendo questo libro di Serres...

Ma l'educatore ha ragione. È del tutto inutile esortare qualcuno a diventare buono...

Bene, si potrebbe dire che Serres abbia voluto rispondere, con il suo libro, agli interrogativi che si sprigionano da quelle due massime antiche e irritanti...

Perché terzo istrutto? Perché ciò che siamo non è solo corpo che non muore ma un terzo che si situa in quella doppia identità...

È non si creda che questo discorso sia astratto o puramente "essenziale". Per cominciare non è certo più astratto di ciò che è sulla bocca di tutti...

Michel Serres «Il mantello di Arlecchino. Il terzo istrutto»...

I «Sillabari» di Goffredo Parise, ovvero il recupero della lingua nella sua semplicità tra il '68 e il '70, anni in cui le parole erano difficili e ideologizzate. Un uomo che aveva il coraggio di dire «non me ne intendo»

L'erba verde

RAFFAELE LA CAPRIA

Al convegno, promosso dall'Istituto Suor Orsola Benincasa, a Napoli, dedicato alla figura di Goffredo Parise e ai suoi «Sillabari»...

In un intervento che è stato pubblicato nei giorni scorsi dal «Corriere» accennavo alle due tendenze...



Goffredo Parise

Al convegno, promosso dall'Istituto Suor Orsola Benincasa, a Napoli, dedicato alla figura di Goffredo Parise e ai suoi «Sillabari»...

In campo strettamente letterario erano gli anni dello spiritismo mentalista che senza avere alcun diritto...

Non me ne intendo perché non parlo e non potrei mai parlare la vostra lingua. Non me ne intendo perché sono un artista e seguo il mio corso...

Non se ne intendeva, per fortuna, perché altrimenti non sarebbero nati «Sillabari» questo libro che con i suoi grandi libri e se n'è andato...

Salgarola sul Piave aveva chiamato il dottore la diagnosi non era stata rassicurante. Poi aveva telefonato a Roma e aveva detto a Giosetta...

Tutto questo sul finire dell'estate del 1974. La data del racconto «Guerra e pace» è proprio il 1974...

Tutto resterà come prima e come senza senso o inedito il senso di ogni cosa resterà incomprensibile...

Ceronetti e Napoli

Al convegno di Napoli su Goffredo Parise promosso dall'Istituto Suor Orsola Benincasa era stato invitato anche Guido Ceronetti...

«Non oso esprimerti che limari tuoi per i risulti nel Sud siano ingiustificati o escentrici rispetto all'industrializzato standard di vita quotidiana»...

Perché ho detto che in questo libro c'è tutto ciò che è fresco e nuovo e che la frutta era gelata e lui aveva mangiato avidamente...

OGGETTI SMARRITI

PIERGIORGIO BELLOCCHIO

La continuità di Tolstoj

Un luogo comune abusato è quello che vorrebbe dividere l'opera di Tolstoj in due parti contrapposte e incompensabili...

Si tratta di uno schema falso sul piano della valutazione estetica. Perché se «Guerra e pace» è superiore a «Resurrezione»...

Marzo 1855. In questi giorni ho scritto due volte per alcune ore il mio progetto per la riforma dell'esercito...

«Guerra e pace» è certo il frutto di una stagione particolarmente felice della vita di Tolstoj...

L'11 agosto 1908 il vecchio Tolstoj scrive che vorrebbe essere sepolto senza pretese e cerimonie...

Il sessantotto del catasto

LUIGI BOBBIO

Il sessantotto del catasto. La politica e la resistenza. La politica è decisamente minoritaria...

La politica e la resistenza. La politica è decisamente minoritaria. La politica è decisamente minoritaria...

La politica e la resistenza. La politica è decisamente minoritaria. La politica è decisamente minoritaria...

Mariuccia Salvati. Il ritorno è già imprevisto. La nazionalizzazione è un piccolo bogliaccio...